

UNA gran soddisfazione per l'istituto tecnico industriale, Iti, di Vibo e, si può ben dire, per l'intera Calabria. Sette studenti delle quarte e quinte classi di tre degli indirizzi interni della scuola – quelli di meccanica, informatica e chimica – hanno lavorato per molti mesi alla realizzazione di ben due progetti, poi presentati ad una competizione nazionale, le Olimpiadi di robotica.

Nello specifico si tratta di un "drone impollinatore" e del cosiddetto "Greenbot", con il quale si sono aggiudicati il primo posto nella categoria "Aria" della competizione patrocinata dal Miur, giunta alla sesta edizione. «I ragazzi hanno avuto l'idea di mettere la robotica a disposizione delle esigenze del territorio» ci ha detto il dirigente scolastico dell'Itg-Iti, Maria Gramendola.

A voler riconoscere il merito dei ragazzi anche l'Ordine degli agronomi e dei forestali di Vibo, visto il grande contributo dato per lo sviluppo sostenibile. Una premiazione che giunge a dieci giorni da quella per la gara nazionale. Si è, perciò, svolta una cerimonia nell'aula magna dell'istituto comprensivo Iti-Itg, lo scorso 17 luglio, durante la quale a consegnare la targa da parte dell'Ordine è stato il presidente Antonino Greco. I due progetti sono stati realizzati per il tema "ambiente"; precisamente era richiesto di individuare soluzioni per il miglioramento delle condizioni ambien-

■ **L'ATTESTATO** L'idea vincente del "Greenbot" unisce meccanica, informatica e chimica

Robotica al servizio dell'ambiente

La competizione nazionale vinta da sette studenti dell'Istituto "Fermi"

tali. Il "Greenbot" è un rover utile per l'agricoltura, perché in grado di sondare l'umidità del terreno e controllare i consumi dell'acqua, azionando meno i sistemi di irrigazione a cui può esser collegato.

L'invenzione è stata pensata da Lorenzo Grillo, diciottenne neodiplomato, originario di Daffinacello di Zambrone poi aiutato dagli altri sei studenti nella realizzazione. «Il progetto è nato perché nel comune dove abita il ragazzo – ha raccontato il Dirigente scolastico – ogni estate, c'è carenza idrica. Gli agricoltori utilizzano molta acqua della poca acqua che è a disposizione per l'irrigazione. Questo rover riesce anche a rilevare l'eventuale presenza nel sottosuolo di materiale radioattivo».

Antonio La Bella, della classe quinta dell'indirizzo di meccanica, diciottenne di Zambrone, anche lui neodiplomato, ha ideato, inve-

ce, il primo progetto presentato al concorso, cioè il "drone impollinatore". Una specie d'ape artificiale in grado di impollinare i fiori attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale: «I ragazzi hanno continuato a lavorare durante la quarantena, tenendosi in contatto tramite computer, quindi sfruttando la possibilità che offrono le videoconferenze, strumento che in questi mesi abbiamo imparato tutti ad utilizzare per diversi motivi, così da non interrompere la progettazione. Non posso che essere estremamente orgogliosa delle eccellenze che abbiamo nella nostra scuola. Siamo contenti della vittoria della competizione, ma soprattutto del fatto che questi giovani, i quali saranno i cittadini europei del futuro, mettano le proprie competenze a disposizione della comunità».

r. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA